

**Industria.** Commessa a Fincantieri  
da due miliardi di dollari **Pag. 26****Attività marittima.** La società non esclude l'ipotesi di acquisire il cantiere norvegese Aker Yards

# Maxi-commessa a Fincantieri

Ordine da 2 miliardi di dollari per cinque navi da crociera di lusso

**Raoul de Forcade**

GENOVA

Fincantieri si assicura due maxi-commesse del valore complessivo di 2 miliardi di dollari, per la realizzazione di 5 navi da crociera di lusso. E non esclude l'ipotesi di acquisire il cantiere norvegese Aker Yards, il cui azionista di controllo, Aker Asa, ha reso noto

**LE NUOVE UNITÀ**

Siglati contratti con Oceania Cruises e Silversea, previste opzioni per ulteriori consegne. Accordi in Corea per la Grimaldi Napoli

di voler cedere il 40,1% residuo in portafoglio.

L'annuncio del doppio accordo miliardario è arrivato dalla *Seatrade cruise shipping convention* che si sta svolgendo in questi giorni negli Usa, a Miami. Il primo dei due contratti, con Oceania Cruises, società armatrice statunitense, prevede la realizzazione di due navi da crociera da 65mila tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di circa 500 milioni di dollari, con consegna prevista nell'autunno 2010 e nell'estate del 2011.

L'intesa prevede anche un'opzione per una terza nave con consegna nel 2012. Oceania, fondata nel 2002, ha una flotta di tre navi di piccole dimensioni (cir-

ca 30mila tonnellate). Le due navi avranno una lunghezza di 251 metri, una larghezza di 32 metri e 9 ponti. Potranno ospitare 1.280 passeggeri in 640 tra cabine e suite.

Il secondo contratto, firmato da Fincantieri con Silversea, operatore italiano nel settore delle navi da crociera extra-lusso, prevede, invece, la costruzione di un'unità da 36mila tonnellate e 540 passeggeri, la cui consegna è prevista per l'ultimo trimestre del 2009. La commessa comprende anche un'opzione per una nave gemella. Silversea attualmente ha una flotta composta da 4 navi.

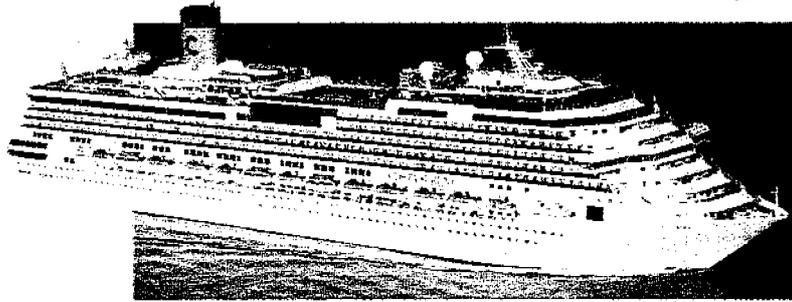
Grazie a questi due accordi Fincantieri, ha ricordato l'amministratore delegato Giuseppe Bono, acquisisce «due nuovi importanti brand nel comparto delle crociere». Interrogato, poi, sulla questione della cessione di quote di Aker Yards, Bono ha affermato: «Mi si chiede se Fincantieri è interessata? Io rispondo: perché no?». Aker possiede 9,1 milioni di azioni di Aker Yards il cui valore complessivo è di circa 5,1 miliardi di

corone norvegesi, pari a 630 milioni di euro; mentre la capitalizzazione di Borsa della società (11,3 miliardi di corone) è di circa 1,5 miliardi di euro. Un'eventuale acquisizione di Aker Yards darebbe al gruppo triestino la possibilità di fare un salto dimensionale rilevante, visto che

l'operatore norvegese conta 20mila dipendenti e 17 cantieri sparsi nel mondo. Sulla base delle commesse di navi da crociera disponibili, infatti, Fincantieri (che ha 9 stabilimenti, 9.400 dipendenti) sfiora il 50% del settore con 19 navi, mentre Aker Yards è a quota 9, per una *market share* di oltre il 30%.

Sempre in tema di ordini, il gruppo armatoriale Grimaldi Napoli ha siglato un contratto con i cantieri coreani della Hyundai Mipo Dockyard di Ulsan per la costruzione di 5 nuove unità multipurpose car carrier da 25mila tonnellate. La commessa ha un valore di 430 milioni di dollari. Sul fronte sindacale, infine, il governo ha convocato per oggi Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm e i Sindaci delle città che ospitano stabilimenti di Fincantieri per parlare del piano industriale dell'azienda.



**Ricavi per 2,5 miliardi di euro****Fatturato 2006**  
(previsioni in milioni di euro)**2.500****Utile netto**  
(previsioni in milioni di euro)**50****Navi da crociera  
in costruzione  
o ordinate fino al 2012****16****Valore del portafoglio**  
(milioni di euro)**11.500****Navi da crociera  
in consegna nel 2007****4**

Il gruppo cantieristico punta all'acquisto di una quota del colosso leader europeo nella costruzione di navi da crociera

## Bono: Fincantieri interessata a Aker Yards

*I norvegesi cederanno il 40,1%. Trieste, intesa da 2 miliardi di dollari per altre 5 navi*

*L'operatore scandinavo  
conta 20mila dipendenti  
e 17 cantieri sparsi  
in tutto il mondo:  
è il diretto concorrente  
del gruppo triestino*



L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono

**TRIESTE** Fincantieri è interessata alla norvegese Aker Yards, il suo diretto concorrente nel settore delle navi da crociera, di cui l'azionista di controllo, Aker Asa ha reso noto ieri di voler cedere il 40,1% residuo in portafoglio. Lo ha affermato l'amministratore delegato della società, Giuseppe Bono, a Miami, dove aveva appena firmato due maxi-commesse per la realizzazione di cinque navi da crociera del valore superiore ai 2 miliardi di dollari. «Fincantieri è interessata? Io rispondo: "Perché no"», ha detto Bono. Aker possiede 9,1 milioni di azioni di Aker Yards il cui valore complessivo è di circa 5,1 miliardi di corone norvegesi, pari a 630 milioni di euro, mentre la capitalizzazione di Borsa della società (11,3 miliardi di corone) è di circa 1,5 miliardi di euro.

Un'eventuale acquisizione di Aker Yards darebbe al gruppo triestino, la cui privatizzazione sembra intanto farsi sempre più vicina, la possibilità di fare un salto dimensionale rilevante, visto che l'operatore norvegese conta 20 mila dipendenti e 17 cantieri sparsi in tutto il mondo, e assorbire il principale competitor nel mercato delle navi da crociera.

Fincantieri, che ha 9 stabilimenti, 9.400 dipendenti e una posizione finanziaria attiva per 150 milioni di euro, sfiora il 50% del settore con 19 navi, mentre Aker Yards attraverso le unità in Finlandia e Francia, è a quota 9, per una market share di oltre il 30%. Il gruppo italiano, ha aggiunto ieri Bono, confermando in sostanza i contenuti del piano strategico quinquennale della socie-

tà, ufficializzato a fine gennaio, considera strategico il proposito di rilevare un cantiere nel Nord America, magari nei Caraibi, per gestire nell'area le operazioni di conversione e trasformazione delle navi. Bono ha ribadito anche l'esistenza di trattative in corso e in fase avanzata «per l'ingresso nel settore militare negli Stati Uniti, acquistando anche in questo caso un cantiere navale». Fincantieri ha presentato un piano di investimenti di 850 milioni di euro, di cui 250 destinati proprio a un'internazionalizzazione della società attraverso una serie di joint venture da chiudere in India, Ucraina e Stati Uniti. Fincantieri intanto rafforza il portafoglio ordini, aggiudicandosi due maxi-commesse per la realizzazione complessiva di cinque navi da crociera d'alta gamma

(di cui 2 in opzione) per un valore superiore ai 2 miliardi di dollari e non per brand di Carnival Corporation. Gli accordi sono stati siglati con Oceania Cruises e Silversea Cruises nel corso dei lavori del Seatrade cruise shipping convention di Miami, il principale appuntamento fieristico internazionale del settore. Per Oceania, compagnia armatrice americana, Fincantieri costruirà due navi di lusso da 65mila tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di 500 milioni di dollari, con la consegna in programma nell'autunno 2010 e nell'estate 2011. In aggiunta, c'è anche un'opzione per una terza nave (consegna 2012). Oceania Cruises vanta una flotta di tre navi di piccole dimensioni, da 30mila tonnellate di stazza lorda, cui potrà aggiungere le due navi da 1.280 pas-

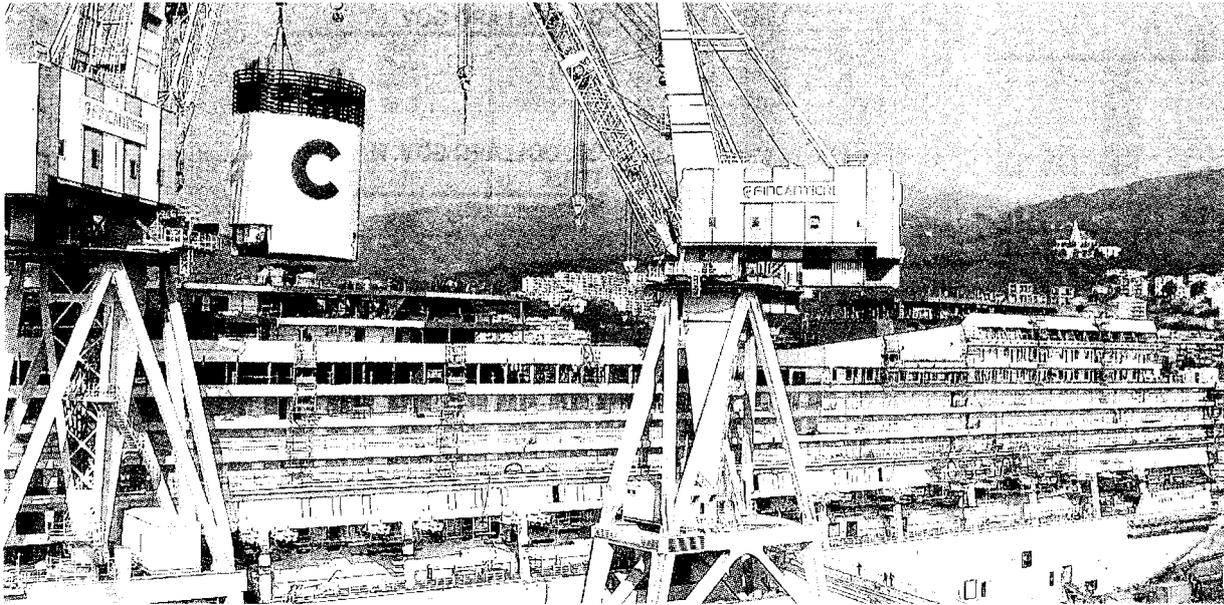
seggeri e della lunghezza di 251 metri. Silversea, invece, è italiana, opera nel settore delle navi da crociera extra-lusso e al momento ha una flotta di 4 unità. L'intesa, in questo caso, prevede la costruzione di una nave da crociera da 36mila tonnellate e 540 passeggeri, la cui consegna è prevista nell'ultimo trimestre 2009, più un'opzione per una nave gemella. «Siamo molto soddisfatti per i nuovi ordini acquisiti - ha commentato Bono - perché Fincantieri, oltre a confermarsi leader mondiale nel settore delle crociere, entra nel promettente segmento delle navi di lusso di media dimensione. Dai mega yacht che superano i 70 metri alle navi da crociera da 130mila tonnellate e oltre».

**Laura Blasich**

ORDINE PER CINQUE NUOVE AMMIRAGLIE

# Crociere, Fincantieri vola per Sestri altre due navi

Mega commessa da 2 miliardi firmata con Oceania e Silversea Cruises



Il cantiere navale di Sestri Ponente, fucina delle ultime ammiraglie di Costa Crociere, costruirà altre due navi

Genova. Non solo Carnival e non solo Costa: Fincantieri conferma leadership e primato di eccellenza nella costruzione di navi da crociera, conquistando un altro importante business: la commessa per cinque navi che gli stabilimento del gruppo realizzeranno per conto di Oceania e Silversea Cruises. Due compagnie, queste ultime, collocate nel segmento a cinque stelle del mercato.

Secondo le indiscrezioni raccolte, le due navi più grandi del pacchetto dovrebbero essere costruite nel cantiere di Sestri Ponente. Il cui carico di lavoro, a questo punto, sarebbe garantito fino al 2011.

Fincantieri ha annunciato la firma del nuovo contratto a Miami, dove si sta svolgendo la maggiore kermesse mondiale delle crociere, il Seatrade cruise shipping convention. L'accordo vale complessivamente 2 miliardi di dollari.

L'intesa con Oceania, società armatrice statunitense, prevede la realizzazione di due navi da crociera da 65.000 tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di circa 500 milioni di dollari, con consegna prevista nell'autunno 2010 e nell'estate del 2011. L'accordo prevede anche un'opzione per una

terza nave con consegna nel 2012, cui seguirà la stipulazione dei contratti alla definizione delle specifiche di dettaglio e al perfezionamento dei relativi contratti di finanziamento.

Oceania Cruises, fondata nel 2002 da Frank Del Rio e Joe Watters, schiera una flotta di tre navi di piccole dimensioni (circa 30.000 tonnellate di stazza lorda). Le due nuove costruzioni avranno una lunghezza di 251 metri, una larghezza di 32 metri e 9 ponti. Raggiungeranno una velocità di crociera di 22 nodi. Potranno ospitare 1.280 passeggeri in 640 tra cabine e suite, situate per la maggior parte (93%) esternamente. Di queste, inoltre, l'83% avrà uno spazioso balcone privato. L'allestimento sarà particolarmente ricercato e sarà prestata molta attenzione al livello di comfort per i passeggeri. L'intero progetto è stato curato dallo studio Yran & Storbratten. Silversea Cruise, operatore italiano, leader nel settore delle navi da crociera extra-lusso, ha firmato inoltre con Fincantieri un accordo per la costruzione di una nave da crociera da 36mila tonnellate e 540 passeggeri, la cui consegna è prevista per l'ultimo trimestre del 2009. L'accordo prevede anche un'opzione per una nave ge-

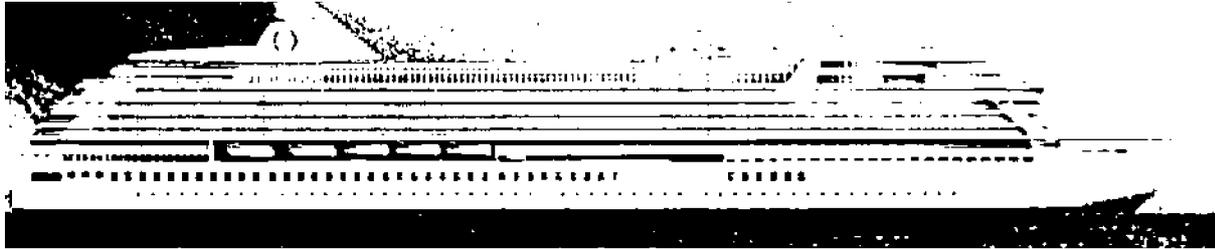
mella. Silversea vanta attualmente una flotta composta da 4 navi: Silver Cloud, Silver Wind, Silver Shadow, e Silver Whisper. Fincantieri acquisisce così due nuovi importanti brand tra i suoi clienti nel comparto crocieristico.

Commentando i nuovi ordini, l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono ha dichiarato: «Siamo molto soddisfatti per i nuovi ordini acquisiti. Fincantieri, oltre a confermarsi leader mondiale nel settore crocieristico, con le competenze e l'esperienza maturate in tutti questi anni entra nel promettente segmento delle navi di lusso di media dimensione. Con questi progetti ampliamo ulteriormente la nostra offerta, che copre ora tutte le realtà del mercato».

Fincantieri guarda anche con interesse alla norvegese Aker Yards, leader europeo nelle costruzioni di navi, di cui l'azionista di controllo, Aker Asa ha reso noto di voler cedere il 40,1% residuo in portafoglio. Aker possiede 9,1 milioni di azioni di Aker Yards il cui valore complessivo è di circa 5,1 miliardi di corone norvegesi, pari a 630 milioni di euro, mentre la capitalizzazione di borsa della società (11,3 miliardi di corone) è di circa 1,5 miliardi di euro.

# Doppio accordo miliardario di Fincantieri per 5 navi di lusso

## Crociere: De Bono fa shopping alla fiera di Miami



**STATI UNITI** L'accordo con la società armatrice Oceania è per la costruzione di due navi da crociera da 65.000 tonnellate di stazza lorda ciascuna

— MIAMI BEACH —

**F**INCANTIERI, nell'ambito della Seatrade cruise shipping convention, maggior appuntamento internazionale per le navi da crociera, a Miami Beach negli Usa, annuncia due accordi con Oceania Cruises e Silversea Cruises per realizzare 5 navi (di cui 2 in opzione). L'accordo con Oceania, società armatrice Usa, è per la realizzazione di due navi da crociera da 65.000 tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di 500 milioni di dollari, con consegna prevista nell'autunno 2010 e nell'estate del 2011. L'accordo prevede l'opzione per una terza nave con consegna nel 2012, cui seguirà la stipulazione dei contratti alla definizione delle specifiche e al perfezionamento dei contratti di finanziamento. Oceania Cruises, fondata nel 2002 da Frank Del Rio e Joe Watters, ha una flotta di tre navi di 30.000 tonnellate di stazza lorda. Le due nuove navi avranno una lunghezza di 251 metri, una larghezza di 32 metri e 9 ponti, una velocità di crociera di 22 nodi. Potranno ospitare 1.280 passeggeri in 640 in cabine e suite situate per la maggior parte (93%) all'esterno. Di queste l'83% avrà un balcone privato. L'allestimento sarà ricercato con molta attenzione al livello di comfort. Il progetto è stato curato dallo studio Yran & Storbraten.

**SILVERSEA**, operatore italiano,

leader nelle navi da crociera extra-lusso, ha firmato con Fincantieri un accordo per la costruzione di una nave da crociera da 36mila tonnellate e 540 passeggeri, con consegna per la fine del 2009. L'accordo prevede l'opzione per una nave gemella. Silversea ha una flotta di 4 navi: Silver Cloud, Silver Wind, Silver Shadow, e Silver Whisper. L'amministratore delegato Giuseppe Bono ha commentato: «Siamo molto soddisfatti per i nuovi ordini. Fincantieri, oltre a confermarsi leader mondiale nelle crociere, con le competenze e l'esperienza maturate in tutti questi anni entra nel promettente segmento delle navi di lusso di media dimensione. Con questi progetti ampliamo l'offerta, che copre ora tutte le realtà del mercato, dai me-

gari yacht oltre i 70 metri alle navi da crociera da 130.000 tonnellate e oltre». De Bono ha anche dichiarato che Fincantieri guarda con interesse alla norvegese Aker Yards, leader europeo nelle costruzioni, di cui l'azionista di controllo, Aker Asa vuole cedere il 40,1% residuo in portafoglio. Aker possiede 9,1 milioni di azioni

di Aker Yards il cui valore è di 630 milioni di euro, mentre la capitalizzazione di borsa della società è di 1,5 miliardi di euro. Un'acquisizione di

Aker Yards farebbe fare al gruppo italiano un saldo dimensionale rilevante, visto che l'operatore norvegese ha 20mila dipendenti e 17 cantieri sparsi nel mondo, dal Brasile alla Francia fino alla Germania, oltre a neutralizzare il principale concorrente. Sulla base delle commesse di navi da crociera disponibili, infatti, Fincantieri (9 stabilimenti, 9.400 dipendenti e una posizione finanziaria attiva per 150 milioni di euro) sfiora il 50% del settore con 19 navi, mentre Aker Yards attraverso le unità in Finlandia e Francia, è a quota 9, per una market share di oltre il 30%. Il gruppo italiano, continua Bono, considera strategico il proposito di rilevare un cantiere nel Nord America, magari nei Caraibi, per gestire nell'area le operazioni di conversione e trasformazione delle navi. In più ci sono trattative in fase avanzata «per l'ingresso nel settore militare negli Stati Uniti, anche acquistando un cantiere navale». Bono conferma il mantenimento della posizione finanziaria positiva, con il consolidamento di ricavi e utili, mentre il portafoglio ordini, di oltre 10 miliardi di euro e sufficienti a coprire i prossimi 4 anni, che dovrebbe registrare «un'ulteriore crescita entro fine anno nelle crociere».

E. M.

**Il Gruppo guarda alla Aker Yards leader europeo nelle costruzioni**

# Fincantieri punta la prua sugli Aker Yards

Il gruppo studia l'acquisizione del 40,1% del colosso dei costruttori  
Intanto arrivano contratti per 5 navi da crociera: commessa da 2 mld

Due miliardi di nuovi contratti per la costruzione di cinque navi da crociera extra-lusso (due delle quali per la Silversea del gruppo Lefebvre); ingresso e probabile saturazione del mercato delle unità di media e piccola dimensione destinate a operare nella fascia più alta del settore. Al tradizionale défilé del business-crociera di Miami, Fincantieri scopre le carte, rilanciando con la forza dei numeri (le nuove navi comporteranno lo sviluppo di nuove unità produttive) l'opzione Borsa e delineando un'ipotesi ancora più clamorosa: il gruppo cantieristico italiano (come «non smentito» dall'amministratore delegato Giuseppe Bono) potrebbe impegnarsi a rilevare il 40,1% dei cantieri Aker, numero due nella classifica mondiale dei costruttori di navi passeggeri e protagonista della recente acquisizione dei Chantiers de l'Atlantique. Un 40,1% che il magnate norvegese Kjell Inge Roekke, azionista di riferimento di Aker Yards, ha annunciato ieri di voler vendere a investitori norvegesi o internazionali, quotandolo a un prezzo base di 831 milioni di dollari. Una ipotetica concentrazione Fincantieri-Aker controllerebbe oltre il 70% del mercato mondiale delle navi da crociera. **B.D.**



**CONTRATTI PER CINQUE NAVI DA CROCIERA**

# Fincantieri guarda alla Norvegia e incassa commesse per 2 miliardi

*da Milano*

● Fincantieri guarda con interesse alla norvegese Aker Yards, leader europeo nella cantieristica, e incassa due maxi-commesse per la realizzazione di cinque navi da crociera del valore superiore ai 2 miliardi di dollari. Interpellato dall'agenzia Ansa, il numero uno del gruppo, Giuseppe Bono, a Miami per la Seatrade cruise shipping convention (il principale appuntamento internazionale del comparto), ha commentato le intenzioni di Aker Asa, principale azionista di Aker Yards, che ha reso noto di voler cedere il 40,1% residuo in portafoglio. «Mi chiede se Fincantieri è interessata?», ha detto Bono. «Io rispondo: perché no».

Il valore del pacchetto di Aker è pari a 630 milioni di euro, mentre la capitalizzazione di borsa della società è di circa 1,5 miliardi. Quanto alle commesse riguardano la realiz-

*Il gruppo interessato al primo costruttore europeo, Aker Yards*

zazione di cinque navi da crociera d'alta gamma (di cui 2 in opzione). Gli accordi sono stati siglati con Oceania Cruises e Silversea Cruises. I patti con Oceania, compagnia americana, prevedono la costruzione di due navi di lusso da 65mila tonnellate di stazza, ciascuna del valore di 500 milioni di dollari, con la consegna in programma nell'autunno 2010 e nell'estate 2011. In aggiunta, c'è anche un'opzione per una terza nave (consegna 2012). Silversea, invece, è un operatore italiano che opera nel settore delle navi da crociera extralusso.



La società si è aggiudicata due maxi-commesse da 2 miliardi di dollari per imbarcazioni d'alta gamma

# Fincantieri, accordo per 5 navi

*Intanto si pensa all'acquisto del 40% della norvegese Aker Yards*

**MIAMI.** Fincantieri rafforza il portafoglio ordini aggiudicandosi due maxi-commesse per la realizzazione di cinque navi da crociera d'alta gamma (di cui 2 in opzione) del valore superiore ai 2 miliardi di dollari. Gli accordi, firmati nel corso dei lavori del Seatrade cruise shipping convention di Miami (il principale appuntamento fieristico internazionale del comparto delle navi da crociera), sono stati siglati con Oceania Cruises e Silversea Cruises.

Quanto a Oceania, compagnia armatrice americana, i patto prevedono la costruzione di due navi di lusso da 65 mila tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di 500 milioni di dollari, con la consegna in programma nell'autunno 2010 e nell'estate 2011. In aggiunta, c'è anche un'opzione per una terza nave (consegna 2012), cui seguirà la firma dei contratti, non appena perfezionati i relativi schemi di finanziamento. Oceania Cruises, fondata nel 2002 da Frank Del Rio e Joe Watters, vanta una flotta di tre navi di piccole dimensioni, da 30 mila tonnellate di stazza lorda, cui potrà aggiungere le due navi da 1.280 passeggeri e della lunghezza di 251 metri. Silversea, invece, è un operatore italiano che opera nel settore delle navi da crociera extra-lusso. L'intesa, in questo caso, prevede la costruzione di una nave da crociera da 36 mila tonnellate e 540 passeggeri (la cui consegna è in calendario per l'ultimo trimestre 2009), più un'altra opzione per una nave gemella. Silversea ha attualmente una flotta composta da 4 navi. Grazie alle due nuove commesse, Fincantieri acquisisce due nuovi importanti brand tra i suoi clienti nel comparto delle navi da crociera, di cui è leader mondiale

detenendo una quota di mercato intorno al 50%.

Intanto, Fincantieri guarda con interesse alla norvegese Aker Yards, leader europeo nelle costruzioni di navi, di cui l'azionista di controllo, Aker Asa ha reso noto in giornata di voler cedere il 40,1% residuo in portafoglio. Il numero uno del gruppo, Giuseppe Bono: «Se Fincantieri è interessata? Io rispondo perché no». Aker possiede 9,1 milioni di azioni di Aker Yards il cui valore complessivo è di circa 5,1 miliardi di corone norvegesi, pari a 630 milioni di euro, mentre la capitalizzazione di borsa della società (11,3 miliardi di corone) è di circa 1,5 miliardi di euro.

Un'eventuale acquisizione di Aker Yards darebbe al gruppo triestino la possibilità di fare un saldo dimensionale rilevante, visto che l'operatore norvegese conta 20 mila dipendenti e 17 cantieri sparsi nel mondo, dal Brasile alla Francia fino alla Germania, oltre a neutralizzare il principale concorrente. Sulla base delle commesse di navi da crociera disponibili, infatti, Fincantieri (che ha 9 stabilimenti, 9.400 dipendenti e una posizione finanziaria attiva per 150 milioni di euro) sfiora il 50% del settore con 19 navi, mentre Aker Yards attraverso le unità in Finlandia e Francia, è a quota 9, per una market share di oltre il 30%.

Il gruppo italiano, continua Bono, considera strategico il proposito di rilevare un cantiere nel Nord America, magari nei Caraibi, per gestire nell'area le operazioni di conversione e trasformazione delle navi. In più, aggiunge, ci sono trattative in corso e in fase avanzata «per l'ingresso nel settore militare negli Stati Uniti, acquistando anche in questo caso un cantiere navale».

Aker Asa mette in vendita il 40% del leader europeo nelle costruzioni navali, valore di mercato 630 milioni

# Fincantieri fa rotta sulla Norvegia

Firma commessa da 2 miliardi di dollari per imbarcazioni di lusso e scommette sul futuro

## Miami

Fincantieri punta alla norvegese Aker Yards, leader europeo nelle costruzioni di navi, di cui l'azionista di controllo, Aker Asa ha reso noto nella giornata di ieri di voler cedere il 40,1% residuo in portafoglio.

Il numero uno del gruppo, Giuseppe Bono, che a Miami ha appena firmato due maxi-commesse per la realizzazione di cinque navi da crociera del valore superiore ai 2 miliardi di dollari: «Mi chiede se Fincantieri è interessata? Io rispondo perché no», dice Bono. Aker possiede 9,1 milioni di azioni di Aker Yards il cui valore complessivo è di circa 5,1 miliardi di corone norvegesi, pari a 630 milioni di euro, mentre la capitalizzazione di borsa della società (11,3 miliardi di corone) è di circa 1,5 miliardi di euro.

Un'eventuale acquisizione di Aker Yards darebbe al gruppo triestino la possibilità di fare un saldo dimensionale rilevante, visto che l'operatore norvegese conta 20mila dipendenti e 17 cantieri sparsi nel mondo, dal Brasile alla Francia fino alla Germania, oltre a neutralizzare il principale concorrente.

Sulla base delle commesse di navi da crociera disponibili, infatti, Fincantieri (che ha 9 stabilimenti, 9.400 dipendenti e una posizione finanziaria attiva per 150 milioni di euro) sfiora il 50% del settore con 19 navi, mentre Aker Yards attraverso le unità in Finlandia e Francia, è a quota 9, per una market share di oltre il

30%. Il gruppo italiano, continua Bono, considera strategico il proposito di rilevare un cantiere nel Nord America, magari nei Caraibi, per gestire nell'area le operazioni di conversione e trasformazione delle navi. In più, aggiunge, ci sono trattative in corso e in fase avanzata «per l'ingresso nel settore militare negli Stati Uniti,

dollari. Gli accordi, firmati nel corso dei lavori del Seatrade cruise shipping convention di Miami (il principale appuntamento fieristico internazionale del comparto delle navi da crociera), sono stati siglati con Oceania Cruises e Silversea Cruises. Quanto a Oceania, compagnia armatrice americana, i patti prevedono la costruzione di due navi di lusso da 65mila tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di 500 milioni di dollari, con la consegna in programma nell'autunno 2010 e nell'estate 2011. In aggiunta, c'è anche un'opzione per una terza nave (consegna 2012), cui seguirà la firma dei contratti, non appena perfezionati i relativi schemi di finanziamento.

Oceania Cruises, fondata nel 2002 da Frank Del Rio e Joe Watters, vanta una flotta di tre navi di piccole dimensioni, da 30mila tonnellate di stazza lorda, cui potrà aggiungere le due navi da 1.280 passeggeri e della lunghezza di 251 metri. Silversea, invece, è un operatore italiano che opera nel settore delle navi da crociera extra-lusso. L'intesa, in questo caso, prevede la costruzione di una nave da crociera da 36mila tonnellate e 540 passeggeri (la cui consegna è in calendario per l'ultimo trimestre 2009), più un'altra opzione per una nave gemella. Grazie alle due nuove commesse, Fincantieri acquisisce due nuovi importanti brand tra i suoi clienti nel comparto delle navi da crociera, di cui è leader mondiale detenendo una quota di mercato intorno al 50%.



ESPANSIONE. Giuseppe Bono, ad Fincantieri

acquistando anche in questo caso un cantiere navale». Conferma, sull'esercizio in corso, per il mantenimento della posizione finanziaria positiva, con il consolidamento di ricavi e utili, mentre il portafoglio ordini - attualmente oltre i 10 miliardi di euro e sufficienti a coprire almeno i prossimi 4 anni - dovrebbe registrare «un'ulteriore crescita entro la fine dell'anno». Anche in questo caso, conclude Bono, «sarà nel settore delle crociere».

Nel frattempo Fincantieri rafforza il portafoglio ordini aggiudicandosi due maxi-commesse per la realizzazione complessiva di cinque navi da crociera d'alta gamma (di cui 2 in opzione) del valore superiore ai 2 miliardi di

# ANCONA

## Fincantieri, arrivano le navi da crociera

**ANCONA** - Detto e (quasi) fatto. L'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono aveva prefigurato la virata dell'attività dello stabilimento all'ombra di San Ciriaco dai traghetti alle piccole navi da crociera. Da ieri la promessa comincia ad essere mantenuta. Il cantiere anconetano mette una mano su parte delle due maxi commesse per la realizzazione di cinque navi da

crociera d'alta gamma, di cui due a opzione, del valore superiore ai due miliardi di dollari. Gli accordi, firmati nel corso dei lavori del Seatrade cruise shipping convention di Miami, il principale appuntamento fieristico internazionale del comparto delle navi da crociera, sono stati siglati con Oceania Cruises e Silversea Cruises. Ancora non ci sono tempi certi, né è possibile sapere la

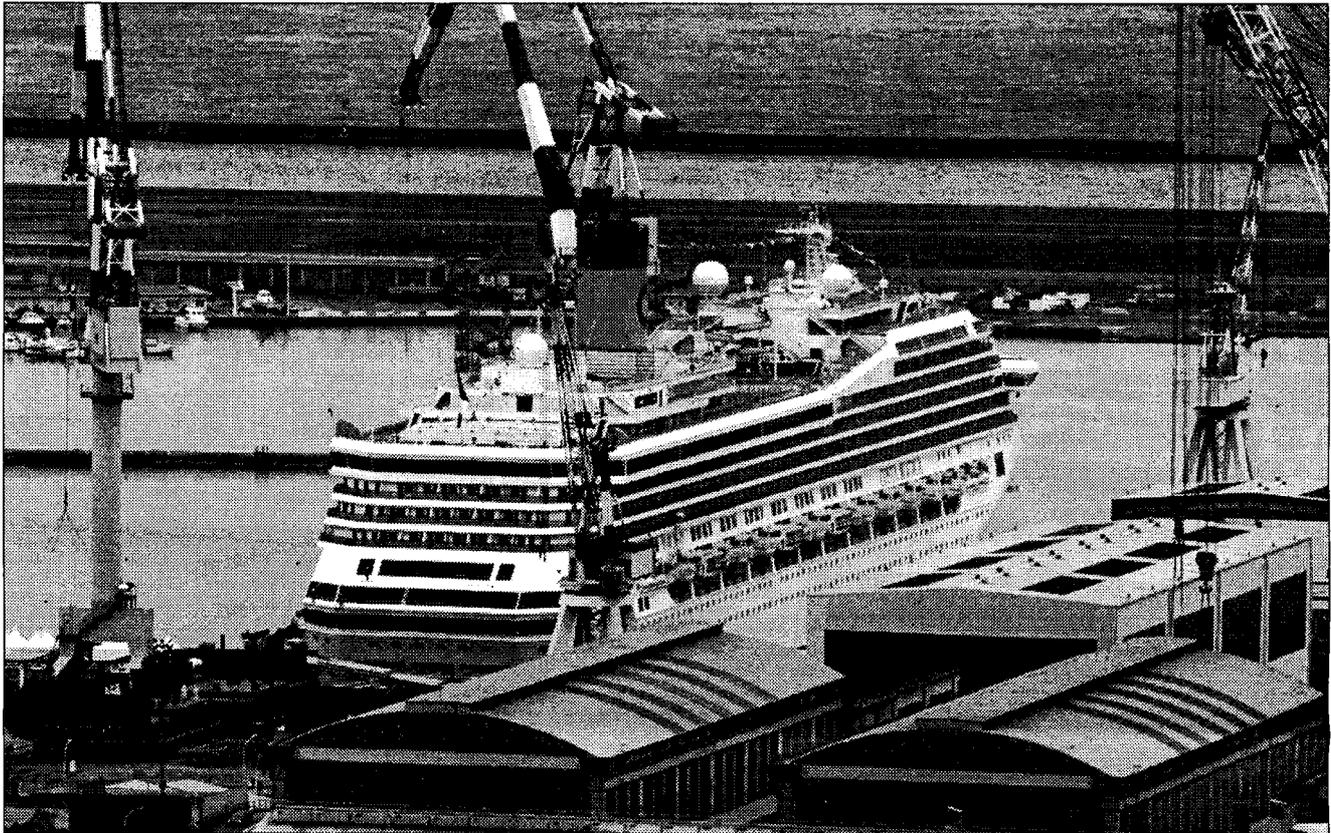
silhouette di quale gioiello del mare prenderà forma ad Ancona. Ma sembra certo che arriva una commessa di lusso sulla banchina dorica. "In questo momento la domanda di cruise-ferry è bassa, mentre è in forte crescita quella di navi da crociera", aveva motivato l'amministratore delegato Bono il cambio di rotta. Il porto dei lustrini è destinato ad arricchirsi.

*e.c.*



Una nave Costa. Anche Fincantieri costruirà navi da crociera

## LE NAVI SONO STATE COMMISSIONATE DA OCEANIA E SILVERSEA CRUISES



## Tutti i numeri del maxiordine

**F**incantieri rafforza così il proprio portafoglio ordini aggiudicandosi due maxicommesse per la realizzazione complessiva di cinque navi da crociera d'alta gamma (di cui 2 in opzione) del valore superiore ai 2 miliardi di dollari. Gli accordi sono stati firmati nel corso dei lavori del Seatrade cruise shipping convention di Miami (il principale appuntamento fieristico internazionale del comparto delle navi da crociera), con Oceania Cruises e Silversea Cruises.

L'accordo con Oceania, società armatrice statunitense fondata nel 2002, prevede la realizzazione di due navi da crociera da 65.000 tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di circa 500 milioni di dollari, con consegna prevista nell'autunno 2010 e nell'estate del 2011. L'accordo prevede anche un'opzione per una terza nave con

consegna nel 2012, cui seguirà la stipulazione dei contratti alla definizione delle specifiche di dettaglio e al perfezionamento dei relativi contratti di finanziamento.

Le due navi avranno una lunghezza di 251 metri, una larghezza di 32 metri e 9 ponti. Raggiungeranno una velocità di crociera di 22 nodi e potranno ospitare 1.280 passeggeri in 640 tra cabine e suite.

Silversea, operatore italiano leader nel settore delle navi da crociera extra-lusso, ha firmato invece con Fincantieri un accordo per la costruzione di una nave da crociera da 36mila tonnellate e 540 passeggeri, la cui consegna è prevista per l'ultimo trimestre del 2009.

L'accordo prevede anche un'opzione per una nave gemella. Silversea vanta attualmente una flotta composta da 4 navi: Silver

Cloud, Silver Wind, Silver Shadow, e Silver Whisper.

Commentando i nuovi ordini, l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti per i nuovi ordini acquisiti. Fincantieri, oltre a confermarsi leader mondiale nel settore crocieristico, con le competenze e l'esperienza maturate in tutti questi anni entra nel promettente segmento delle navi di lusso di media dimensione. Con questi progetti ampliamo ulteriormente la nostra offerta, che copre ora tutte le realtà del mercato, dai mega yacht oltre i 70 metri alle navi da crociera da 130.000 tonnellate e oltre".

Due delle cinque navi in ordine saranno costruite nello stabilimento di Genova-Sestri Ponente (*nella foto*) con consegna prevista nel 2012.

**IL GRUPPO NAVALMECCANICO NON ESCLUDE L'ACQUISTO DEL 40,1% DELLE QUOTE MESSE SUL MERCATO DAI NORVEGESI**

# Aker vende, Fincantieri alla finestra

*Intanto al Seatrade di Miami l'ad Bono incassa una maxicommissa da 2 miliardi*

**F**incantieri è stata la grande protagonista della giornata di ieri, facendo rimbalzare il proprio nome da un capo all'altro dell'Atlantico. Mentre a Miami, in Florida, l'amministratore delegato del gruppo navalmeccanico italiano, Giuseppe Bono, annunciava l'acquisizione di due maxicommesse del valore superiore ai 2 miliardi di dollari, in Europa l'annuncio della cessione del 40,1% di Aker Yards faceva dire allo stesso Bono: "a chi mi chiede se Fincantieri è interessata, rispondo, perché non dovrebbe?". Con questa frase il gruppo italiano pone con forza la propria candidatura per rilevare il consistente pacchetto di quote la cui messa in vendita è stata annunciata proprio ieri da Aker Asa, l'azionista di controllo del gruppo cantieristico scandinavo.

Ad Oslo è partita la caccia agli investitori, con il management della società norvegese che si dice pronto a sedersi intorno a un tavolo con i potenziali acquirenti, che essi siano connazionali o stranieri. Aker Asa possiede 9,1 milioni di azioni di Aker Yards il cui valore complessivo è di circa 5,1 miliardi di corone norvegesi, pari a 630 milioni di euro, mentre la capitalizzazione di borsa della società (11,3 miliardi di corone) si aggira intorno al miliardo e mezzo di euro.

Per Fincantieri - nome già internazionalmente riconosciuto e rispettato nonché numero uno al mondo per la costruzione di navi da crociera - un'eventuale acquisizione di Aker Yards darebbe ulteriore lustro al proprio marchio permettendole di fare un salto dimensionale rilevante: il cantiere navale norvegese conta infatti oltre 20.000 dipendenti e 17 cantieri sparsi in Europa e nel mondo.

Oltre agli stabilimenti nel Paese scandinavo d'origine, Aker yards opera anche in Finlandia, Germania, Ucraina, Romania, Brasile e Francia, dove appena un anno fa ha rilevato gli storici Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire. L'ultimo nato vedrà la luce a Vung Tau, in Vietnam, primo cantiere Aker in

Asia, oggi ancora in fase di realizzazione e che si specializzerà nella costruzione di unità offshore (prima consegna prevista nel 2009).

Al momento, sulla base delle commesse di navi da crociera disponibili, Fincantieri (che ha 9 stabilimenti, 9.400 dipendenti e una posizione finanziaria attiva per 150 milioni di euro) sfiora il 50% nel settore con 19 navi, mentre Aker Yards, attraverso le unità in Finlandia e Francia, è a quota 9, per una market share di oltre il 30%.

Al di là dell'esito dell'operazione norvegese, il gruppo italiano, per bocca dello stesso Bono, considera strategico il proposito di rilevare nuovi cantieri in Nordamerica, in particolare nei Caraibi per gestire nell'area le operazioni di conversione e trasformazione delle navi. In più, ha aggiunto l'ad di Fincantieri, ci sono trattative in corso e in fase avanzata "per l'ingresso nel settore militare negli Stati Uniti, acquistando anche in questo caso un cantiere navale".

I tempi per rilevare le quote messe in vendita da Aker Asa sembrano piuttosto stretti, in quanto è stato annunciato che la vendita delle azioni partirà immediatamente. La fretta pare essere dettata dalla necessità, per i norvegesi, di investire parte del denaro entrante in altre attività del gruppo come Aker Drilling e Aker Floating, e i candidati all'acquisto, secondo una nota di Aker, sarebbero investitori istituzionali. Intanto, alle 17 di ieri, i titoli della società di cantieristica norvegese perdevano quasi il 12%.

E' già stato stabilito, invece, che Leif-Arne Langøy, chairman di Aker Yards lascerà il board il 29 marzo prossimo. Il gruppo, inoltre, trasferirà il suo quartier generale da Aker Brygge ad un'altra località nella regione di Oslo. Non avverrà invece il trasferimento della sede nel nuovo complesso Aker Hus, attualmente in corso di costruzione a Fornebu, nei pressi della capitale.

**Roberto Scarcella**

## Fincantieri

### Doppio accordo

Nell'ambito del «Seatrade cruise shipping convention», il maggior appuntamento fieristico internazionale per il comparto delle navi da crociera in corso a Miami Beach negli Usa, Fincantieri ha annunciato di aver raggiunto accordi con Oceania Cruises e Silversea Cruises per la realizzazione di cinque navi (di cui due in opzione). L'accordo con Oceania, società armatrice statunitense, prevede la realizzazione di due navi da crociera da 65.000 tonnellate

di stazza lorda, ciascuna del valore di circa 500 milioni di dollari, con consegna prevista nell'autunno 2010 e nell'estate del 2011. L'accordo prevede anche un'opzione per una terza nave. Silversea, operatore italiano, leader nel settore delle navi da crociera extra-lusso, ha firmato invece con Fincantieri un accordo per la costruzione di una nave da crociera da 36mila tonnellate e 540 passeggeri, la cui consegna è prevista per l'ultimo trimestre del 2009. L'accordo prevede anche un'opzione per una nave gemella.

**In breve**

Vale 2 miliardi di dollari

**Maxicommissa  
alla Fincantieri**

**Fincantieri** rafforza il portafoglio ordini con due maxicommesse per complessive cinque navi da crociera del valore di oltre 2 miliardi di dollari. Il gruppo guarda inoltre con interesse alla norvegese Aker Yards.



## Fincantieri, maxicommissa per cinque navi

**GENOVA.** Fincantieri si è aggiudicata due maxi commesse per la realizzazione di cinque navi da crociera di alto livello, da parte di Oceania Cruises e di Silversea Cruises, due tra le maggiori compagnie mondiali. Il valore dell'operazione supera i due miliardi di dollari. L'accordo per le cinque unità, particolarmente grandi e lussuose, è stato firmato a Miami, durante il Seatrade cruise shipping convention, principale appuntamento fieristico internazionale del comparto navigazione. (D.Fram.)



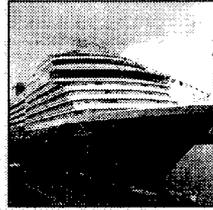
## Fincantieri, commessa da 2 miliardi

**TRIESTE.** Fincantieri rafforza il portafoglio ordini aggiudicandosi due maxi-commesse per la realizzazione di cinque navi da crociera d'alta gamma (di cui 2 in opzione) del valore superiore ai 2 miliardi di dollari. Gli accordi sono stati siglati con Oceania Cruises e Silversea Cruises. Quanto a Oceania, compagnia armatrice americana, i patti prevedono la costruzione di due navi di lusso da 65 mila tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di 500 milioni di dollari, con la consegna in programma nell'autunno 2010 e nell'estate 2011. Grazie alle due nuove commesse, Fincantieri acquisisce due nuovi importanti brand tra i suoi clienti nel comparto delle navi da crociera, di cui è leader mondiale detenendo una quota di mercato oltre il 50%.

## ECONEWS

## NAVALI

## Fincantieri strizza l'occhio ai norvegesi



Fincantieri guarda con interesse alla norvegese Aker Yards, leader europeo nelle costruzioni di navi, di cui l'azionista di controllo, Aker Asa ha reso noto di voler cedere il 40,1 per cento residuo in portafoglio. È quanto ha detto all'Ansa, il numero uno del gruppo, **Giuseppe Bono**, che a Miami ha appena firmato due maxi-commesse per la realizzazione di cinque navi da crociera del valore superiore ai due miliardi di dollari.



MONDO

# Fincantieri, commesse per 2 mld \$ Cinque navi per Oceania e Silversea

Accordo miliardario per Fincantieri, che realizzerà cinque navi di lusso per le società Oceania e Silversea. Nell'ambito della Seatrade cruise shipping convention, il maggior appuntamento fieristico internazionale per il comparto delle navi da crociera in corso a Miami Beach negli Usa, Fincantieri annuncia di aver raggiunto accordi con Oceania Cruises e Silversea Cruises per la realizzazione di cinque navi, di cui due in opzione. Il valore totale dell'operazione è superiore ai 2 miliardi di dollari.

L'accordo con Oceania, società armatrice statunitense, prevede la realizzazione di due navi da crociera da 65mila tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di circa 500 milioni di dollari, con consegna prevista nell'autunno 2010 e nell'estate del 2011. L'accordo prevede anche un'opzione per una terza nave con consegna nel 2012, cui seguirà la stipulazione dei contratti alla definizione delle specifiche di dettaglio e al perfezionamento dei relativi contratti di finanziamento.

Oceania Cruises, fondata nel 2002 da Frank Del Rio e Joe Watters, ha

una flotta di tre navi di piccole dimensioni (circa 30mila tonnellate di stazza lorda). Le due navi avranno una lunghezza di 251 metri, una larghezza di 32 metri e 9 ponti. Raggiungeranno una velocità

di crociera di 22 nodi. Potranno ospitare 1.280 passeggeri in 640 tra cabine e suite, situate per la maggior parte (93 per cento) esternamente. Di queste, inoltre, l'83 per cento avrà uno spazioso balcone privato. L'allestimento sarà particolarmente ricercato e sarà prestata molta attenzione al livello di comfort per i passeggeri. L'intero progetto è curato dallo studio Yran Storbratten.

Silversea, operatore italiano, leader nel settore delle navi da crociera extra-lusso, firma invece con Fincantieri un accordo per la costruzione di una nave da crociera da 36mila

tonnellate e 540 passeggeri, la cui consegna è prevista per l'ultimo trimestre del 2009. L'accordo prevede anche un'opzione per una nave gemella. Silversea vanta attualmente una flotta composta da 4 navi: Silver Cloud, Silver Wind, Silver Shadow, e Silver Whisper. Fincantieri acquisisce così, si legge in una nota, due nuovi importanti brand tra i suoi clienti nel comparto crocieristico.

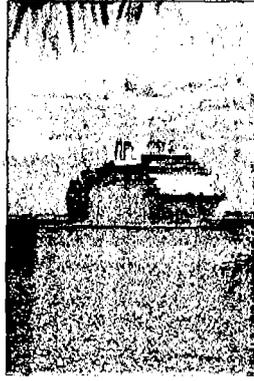
Commentando i nuovi ordini, l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, dichiara: "Siamo molto soddisfatti per i nuovi ordini acquisiti. Fincantieri, oltre a confermarsi leader mondiale nel settore crocieristico con le competenze e l'esperienza maturate in tutti questi anni, entra nel

promettente segmento delle navi di lusso di media dimensione. Con questi pro-

getti ampliamo ulteriormente la nostra offerta, che copre ora tutte le realtà del mercato, dai mega yacht oltre i 70 metri alle navi da crociera da 130mila tonnellate e oltre".

Intanto Fincantieri guarda con interesse alla norvegese Aker Yards, leader europeo nelle costruzioni di navi, di cui l'azionista di controllo, Aker Asa rende noto ieri di voler cedere il 40,1 per cento residuo in portafoglio. Lo rivela lo stesso Bono: "Mi chiede se Fincantieri è interessata? Io rispondo, perché no". Aker possiede 9,1 milioni di azioni di Aker Yards, il cui valore complessivo è di circa 5,1 miliardi di corone norvegesi, pari a 630 milioni di euro, mentre la capitalizzazione di borsa della società (11,3 miliardi di corone) è di circa 1,5 miliardi di euro.



**■ PANORAMA ECONOMICO**

Una nave da crociera

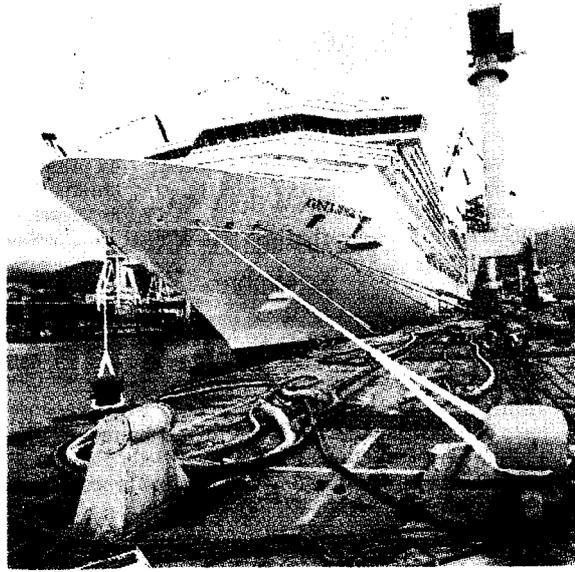
**Per Fincantieri  
5 navi da 2 miliardi**

MIAMI - Fincantieri rafforza il portafoglio ordini aggiudicandosi due maxi-commesse per la realizzazione complessiva di cinque navi da crociera d'alta gamma (di cui 2 in opzione) del valore superiore ai 2 miliardi di dollari. Gli accordi, firmati nel corso dei lavori del Seatrade cruise shipping convention di Miami, sono stati siglati con Oceania Cruises e Silversea.



CINQUE NAVI

# Fincantieri nuovo ordine miliardario



**F**incantieri si aggiudica due maxi-commesse per la realizzazione di cinque navi da crociera d'alta gamma (di cui 2 in opzione) del valore superiore ai 2 miliardi di dollari. E due delle navi saranno costruite a Genova. Gli accordi, firmati nel corso dei lavori del Seatrade cruise shipping convention di Miami (il principale appuntamento fieristico internazionale del comparto delle navi da crociera), sono stati siglati con Oceania Cruises e Silversea Cruises.

«Siamo molto soddisfatti per i nuovi ordini acquisiti - commenta l'amministratore delegato, Giuseppe Bono - perché Fincantieri, oltre a confermarsi leader mondiale nel settore delle crociere, entra nel promettente segmento delle navi di lusso».

SERVIZIO A PAGINA 12

- ANNUNCIO AL SEATRADE -

## Maxicommissa per Fincantieri

Due accordi per costruire cinque navi da crociera per Oceania e Silversea

Due delle nuove unità ordinate,  
extralusso, saranno realizzate nel  
cantiere di Sestri Ponente

**F**incantieri fa poker e entre nel segmento del mercato delle navi di lusso di medie dimensioni. L'annuncio arriva da Miami: il gruppo cantieristico italiano si è aggiudicato due maxi-commesse per la realizzazione di cinque navi da crociera di alta gamma (di cui 2 in opzione), per un valore superiore ai 2 miliardi di dollari. Gli ac-

cordi, firmati nel corso dei lavori del Seatrade cruise shipping convention di Miami, il principale appuntamento fieristico internazionale del comparto delle navi da crociera, sono con Oceania Cruises e Silversea Cruises.

Una novità che tocca da vicino anche Genova, visto che due delle nuove unità dovrebbero essere co-

struite nel cantiere di Sestri Ponente.

Oceania, compagnia armatrice americana, i patti prevedono la costruzione di due navi di lusso da 65mila tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di 500 milioni di dollari, con la consegna in programma nell'autunno 2010 e nell'estate 2011. In aggiunta, c'è anche

un'opzione per una terza nave (consegna 2012).

Oceania Cruises, fondata nel 2002 da Frank Del Rio e Joe Watters, vanta una flotta di tre navi di piccole dimensioni, da 30 mila tonnellate di stazza lorda, che amplierà con le due navi da 1.280 passeggeri e della lunghezza di 251 metri, con il 93% di cabine e suite ester-

ne, appena ordinate.

Silversea, invece, è un operatore italiano nel settore delle navi da crociera extra-lusso. L'intesa con Fincantieri prevede la costruzione di una nave da crociera da 36mila tonnellate e 540 passeggeri da consegnare nell'ultimo trimestre 2009, più un'altra opzione per una nave gemella. Silversea ha attualmente una flotta composta da quattro navi.

Grazie alle due nuove commesse, Fincantieri acquisisce due nuovi importanti brand tra i suoi clienti nel comparto delle navi da crociera, di cui è leader mondiale con una quota di mercato intorno al 50%.

«Siamo molto soddisfatti per i nuovi ordini acquisiti - commenta l'amministratore delegato, Giuseppe Bono - perché Fincantieri, oltre a confermarsi leader mondiale nel settore delle crociere, entra nel promettente segmento delle navi di lusso di media dimensione. Con questi progetti, ampliamo infatti la nostra offerta, che copre ora tutte le realtà del mercato, dai mega yacht che superano i 70 metri alle navi da crociera da 130mila tonnellate e oltre». E con l'ingresso di Oceania e Silversea si allarga anche la "rosa" dei clienti.

Da Miami Bono conferma anche l'interesse per il cantiere norvegese Aker Yards, di cui l'azionista di controllo, Aker Asa ha annunciato di voler cedere il 40,1% residuo in portafoglio. Aker Asa possiede 9,1 milioni di azioni di Aker Yards, il cui valore complessivo è di circa 5,1

miliardi di corone norvegesi, pari a 630 milioni di euro. È un gigante con 20 mila dipendenti e 17 cantieri sparsi nel mondo, dal Brasile alla Francia, fino alla Germania.

Proprio le acquisizioni sono uno dei punti del piano quinquennale che Fincantieri ha consegnato al governo. Un piano che per essere realizzato prevede una forte disponibilità finanziaria che deriverebbe dalla quotazione in Borsa.

### Apa (Uilm) «Importante avere nuovi clienti»

«È un fatto importante che Fincantieri diversifichi acquisendo navi da operatori diversi da Carnival. E due di quelle navi saranno costruite a Genova dando continuità al cantiere fino al 2012» commenta soddisfatto il segretario della Uilm genovese, Antonio Apa, che ribadisce il placet al piano industriale presentato da Fincantieri. «Il governo non può più avere tentennamenti: deve decidere cosa vuole fare per trovare le risorse per gli investimenti. Noi sindacati abbiamo individuato un percorso per cui lo Stato deve mantenere una quota del 51%».

